

[...] concedetemi in grazia che riguardo alle pratiche per riattaccare quelle relazioni e procurare quel ravvicinamento, io non faccia cosa alcuna che sia di menoma dispiacere al Divin Cuore di Gesù, di menoma ombra alla santissima gelosia del suo Eterno Amore, ma invece faccia io o non faccia secondo che più piace al vostro Divino Volere e al SS.MO Amore di Gesù, e m' incontri in tutto con la vostra SS. Volontà, dalla quale in nulla mi diparti. Io vi supplico per questa preziosa offerta d' infinito valore non permettete che operi cosa alcuna in simile congiuntura che sia per impedire l' avanzamento nello spirito mio nella pura virtù e specialmente nel puro Amore di Gesù Diletto: nè permettete che io resti preso da qualsiasi insidia di Satana, e il nemico si valga di questo mezzo per travolgermi, turbarmi, affliggermi, ingannarmi ed abbattermi. " Ab insidiis diaboli libera me Domine! Nihil proficiat inimicus in nobis et Filius iniquitatis non opponat nocere nobis!"

Io vi scongiuro, o Altissimo Signore e Padre del S. N. G. C. per la presente preziosa offerta liberatemi da quel soverchio affanno interiore che mi riduca all' avvilitamento e tanto mi apparisce superiore alle mie meschine forze! liberatemi e sostenetemi con mano onnipotente nel soverchio patire per modo che la mia mente non ne resti inceppata nè siano dissipate le cogitazioni della mia mente fino a contorcere il mio cuore! Oh Altissimo Signor mio non guardate no, i miei peccati pei quali meriterei l' Inferno, ma guardate i meriti del vostro Unigenito Figliuolo che oggi vi presento nel gran Sacrificio della Santa Messa, e liberatemi da quella soverchia pena da me meritata per la quale verrei meno nel vostro divino servizio.

Io vi supplico che nell' operare relativamente a questo affare quanto Voi vorrete, la pace santa e la tranquillità non si dipartano dal mio spirito, ma resti io sempre da ogni perturbazione sicuro. Perciò imploro umiliato i vostri lumi pei meriti della superiore offerta, e la vostra grazia perchè io mi diporti con saviezza, carità, prudenza, forza, umiltà; pazienza, santa libertà di spirito, e dignità Sacerdotale; non cercando che la maggior Gloria vostra e la nostra vera santificazione: e perciò vi scongiuro che pel Nome SS. del vostro Unigenito vi degnate reggermi coi vostri lumi e indirizzarmi come ed a chi chiedere consiglio, e illuminare con la luce del vostro Santo Spirito i vostri Ministri che mi consigliano e dirrigono in simile affare, per modo che Voi parliate per la loro bocca, ed io loro ascoltando Voi ascolti. Illuminateci, o Signore Altissimo come dobbiamo diportarci, d' onde incominciare, e come proseguire; fateci

arrestare dove volete che ci arrestiamo e dateci quelle occasioni per le quali possiamo valerci per secondare in tutto il vostro Divino Volere.

Finalmente vi scongiuro per questa offerta d' infinito Valore che vi degnate di rendere veramente umile e docile quella persona, che le diate vittoria sopra sè stesso, che la fate accorta delle insidie di Satana, che le fate riconoscere per suo bene ad uno ad uno tutti i suoi torti passati e presenti in riguardo alla subordinazione che mi dona, che le mettete in cuore santi rimorsi riguardo al modo poco perfetto col quale osservò quel voto di perpetua obbedienza, e che lo facciate ritornare ( se così vi piace) umile, docile, contrita mortificata e compunta nella Pia Opera, confessando umilmente i proprii torti, e riparando generosamente alle proprie mancanze e ad ogni cattivo esempio. E fate, Signor mio, che i nostri cuori siano sempre liberi da ogni terreno attacco e non siano legati che a Gesù solo!

O Signore giusto, equo ed infinitamente buono, giudicatemi con la vostra equità e con la vostra eterna Carità in questo affare: perdonatemi tutti i mancamenti che ho commesso per mia malizia, ignoranza e fragilità nel dirigere quell' anima, e specialmente tutti i dispiaceri che ho dato alla gelosia santissima del Cuore SS. di Gesù: mentre questa offerta d' infinito valore in questo Sacrificio della Santa Messa vi presento a sconto e risarcimento di tutti questi miei mancamenti. " Respice in faciem Cristi tui! " E per la vostra divina equità vi supplico: oculi tui videant aequitates! judica me Deus et discerne causam meam! Memor fui judiciorum tuorum et consolatus sum! A Voi rimetto le mie ragioni e alla vostra clemente equità mi affido. Voi, o Sommo Dio, pei meriti dell' Unigenito vostro Figliuolo, non nobis non nobis sed Nomini tuo da gloriam! Amen.

5 Dicembre 87